



# Rassegna Stampa

**13 gennaio 2023**

# Rassegna Stampa

13-01-2023

## CONSIGLIERI REGIONALI

24emilia.com	12/01/2023	1	<a href="#">Disturbi alimentari: in Emilia 2mila all'anno ne soffrono, la metà finiscono in ospedale</a> <i>Redazione</i>	2
ADNKRONOS	12/01/2023	0	<a href="#">E.ROMAGNA: ZAMBONI (EUROPA VERDE), `SOSTENERE LAVORATORI DIRE` =</a> <i>Rassegna Agenzie</i>	4
chiamamicitta.it	12/01/2023	1	<a href="#">Europa Verde e "Un altro Appennino è possibile": diversificare e destagionalizzare il turismo</a> <i>Redazione</i>	5
cronacabianca.eu	12/01/2023	1	<a href="#">Disturbi alimentazione: 2mila prese in carico all'anno, potenziati i programmi</a> <i>Luca Govoni</i>	7
cronacabianca.eu	12/01/2023	1	<a href="#">Zamboni (Europa Verde): sostenere i lavoratori della Dire</a> <i>Luca Molinari</i>	9
DIRE	12/01/2023	0	<a href="#">MONTAGNA. "SOGGIORNI DI STUDIO E SPORT PER SALVARE L'APPENNINO"</a> <i>Rassegna Agenzie</i>	10
DIRE	12/01/2023	0	<a href="#">MONTAGNA. VERDI: CRISI NON SI AFFRONTA PAGANDO CANNONI SPARANEVE</a> <i>Rassegna Agenzie</i>	11
DIRE	12/01/2023	0	<a href="#">EDITORIA. VERDI: REGIONE EMILIA-R. INCONTRI PROPRIETÀ E CDR DIRE</a> <i>Rassegna Agenzie</i>	12
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	13/01/2023	44	<a href="#">Turismo e Appennino «Non ha senso investire su cannoni sparaneve»</a> <i>Redazione</i>	13

## Disturbi alimentari: in Emilia 2mila all'anno ne soffrono, la metà finiscono in ospedale

*In Emilia-Romagna annualmente sono più di 2mila le persone prese in carico dal sistema sanitario regionale per disturbi del comportamento...*

REDAZIONE



In Emilia-Romagna annualmente sono più di 2mila le persone prese in carico dal sistema sanitario regionale per disturbi del comportamento alimentare (in quasi la metà dei casi è necessario un ricovero ospedaliero), per oltre il 90 per cento di sesso femminile. Il fenomeno è in costante aumento (con un'acutizzazione importante nella fase emergenziale collegata al covid), con anche episodi di esordio in età pediatrica.

Approvata – con voto unanime – in commissione Politiche per la salute e politiche sociali

(presieduta da Ottavia Soncini) una risoluzione per chiedere il potenziamento dei servizi collegati a questo tipo di problemi.

Nell'atto (a firma dei consiglieri Massimiliano Pompignoli della Lega, Ottavia Soncini, Francesca Marchetti, Stefano Caliandro, Lia Montalti, Luca Sabattini, Massimo Bulbi, Matteo Daffadà, Manuela Rontini, Antonio Mumolo, Pasquale Gerace, Roberta Mori, Marco Fabbri, Marilena Pillati e Giuseppe Paruolo del Partito democratico, oltre a Silvia Piccinini del M5s, Silvia Zamboni di Europa verde, Stefania Bondavalli della lista Bonaccini e Federico Amico di Emilia-Romagna Coraggiosa) si chiede, in particolare, di includere, su tutto il territorio regionale, queste problematiche nel sistema Cure (Cartella sociosanitaria informatizzata unica regionale), un progetto della Regione Emilia-Romagna che racchiude le attività di salute mentale degli adulti, dipendenze patologiche, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, psicologia clinica e servizi di tutela dei minori. Si richiede, poi, che le linee di intervento Dna (Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione) e Pdta (Percorso diagnostico terapeutico assistenziale) vengano uniformate in tutte le aziende sanitarie della regione. Si sollecita anche l'attivazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto, anche a sostegno delle famiglie, e il potenziamento dei programmi di trattamenti integrati (con il coinvolgimento di psicologi, psicoterapeuti, nutrizionisti, psichiatri e neuropsichiatri). Infine, si auspicano programmi di formazione ad hoc per i medici di medicina generale e per i pediatri di libera scelta.

La pentastellata Silvia Piccinini, con un emendamento (approvato in commissione), chiede di promuovere, coinvolgendo gli enti locali, campagne di sensibilizzazione e informazione sulle tematiche dei disturbi alimentari e dei problemi relativi alla salute mentale fra giovani e giovanissimi. La consigliera sollecita poi il potenziamento dei servizi attivi sul territorio.

Due gli emendamenti presentati dalla consigliera Marta Evangelisti (Fratelli d'Italia): con il primo (approvato) chiede, sul tema della formazione, il coinvolgimento degli psicologi impegnati all'interno delle scuole, mentre con il secondo (respinto) sollecita un potenziamento delle strutture rivolte al ricovero dei pazienti.

La dem Francesca Marchetti, nel rilevare come queste azioni vogliano essere una risposta ai bisogni emergenti dei ragazzi, spiega quanto sia centrale il tema della formazione. Parliamo, ha poi rimarcato la consigliera, "di un fenomeno in grande aumento, che coinvolge anche i giovanissimi".

Per Federico Amico (ER Coraggiosa) "è importante che sia stato approvato, su questo tema, un testo condiviso dalle diverse forze politiche". Il consigliere ribadisce poi la necessità di leggere le complessità di questo disturbo, "con a supporto – sottolinea – strumentazioni adeguate per rendere i servizi collegati maggiormente efficaci"

### Commento

Nome

Email

Δ

Per fortuna, grazie ai maestri della mia vita, sono approdata all'essenziale e ciò mi dà gioia e serenità. Grazie Corvo

"Grande Prof", "donna di spessore come oggi è difficile trovarne", "lezioni OLTRE la disciplina, che comprendi col senno di poi", "rispettosa del ruolo e [...]"

In realtà il nostro simbolo nazionale, il Tricolore, fu a lungo trascurato soprattutto a sinistra e dai comunisti, nonostante l'impegno di leader come Giovanni Spadolini [...]"

24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione

via Emilia Ospizio 12

42122 Reggio Emilia

PIVA 02363700358

## **E.ROMAGNA: ZAMBONI (EUROPA VERDE), 'SOSTENERE LAVORATORI DIRE' =**

Bologna, 12 gen. (Adnkronos/Labitalia) - La Regione Emilia-Romagna incontra la proprietà e il Cdr, al fine di trovare soluzioni a tutela di lavoratrici e lavoratori e del proseguimento dell'attività di informazione che svolgono. A chiederlo, in un'interrogazione, è Silvia Zamboni (Europa Verde) che ricorda come "lo scorso 11 gennaio l'assemblea dell'Agenzia di Stampa Dire ha comunicato di ritenere inaccettabile il mancato pagamento degli stipendi di novembre e dicembre e ha espresso netta contrarietà alla proposta di piano di riorganizzazione presentata dall'azienda che individua circa 20 esuberanti. Un piano che, secondo l'assemblea dei lavoratori, punta a spaccare lo spirito di solidarietà interno alla redazione e non pone nessuna iniziativa per il rilancio e la sostenibilità dell'attività dell'azienda, eludendo gravi criticità a livello organizzativo".

Da qui l'atto ispettivo per chiedere alla giunta "se, alla luce dell'acuirsi del conflitto tra editore e giornalisti dell'Agenzia Dire, non ritenga necessario incontrare a breve la proprietà e il Cdr al fine di trovare, anche con l'eventuale coinvolgimento dei sindacati dei giornalisti, soluzioni a tutela di lavoratrici e lavoratori e del proseguimento del lavoro di informazione che svolgono e della positiva collaborazione con la Regione Emilia-Romagna".

(Lab/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

12-GEN-23 19:14

NNNN

## Europa Verde e “Un altro Appennino è possibile”: diversificare e destagionalizzare il turismo

REDAZIONE



Il gruppo Europa Verde in Assemblea legislativa Emilia-Romagna ha incontrato una delegazione di “Un altro Appennino è possibile”, comitato nato nel 2020 per iniziativa di un gruppo di cittadini e associazioni – tra cui WWF, Legambiente, CAI, Italia Nostra – impegnati nel contrastare la realizzazione del nuovo impianto di risalita sul Corno alle Scale (la seggiovia “Polla-Scaffaiolo”). A questo obiettivo si è ben presto unita la volontà di promuovere confronti e iniziative per costruire il futuro della montagna e del suo rapporto con le aree urbane.

“L’incontro con il comitato “Un altro Appennino è possibile” è stata l’occasione per ascoltare chi la montagna, in ruoli diversi, la vive tutti i giorni e ne conosce problemi e potenzialità – dichiara Silvia Zamboni, capogruppo di Europa Verde e vicepresidente dell’Assemblea legislativa Emilia-Romagna – In questi giorni a seguito della mancanza di neve si è aperto un ampio dibattito sul turismo in Appennino a cui partecipa anche Europa Verde, per cui l’incontro, programmato precedentemente, ha avviato un proficuo scambio di idee a 360 gradi non solo sul turismo ma anche come rendere attrattiva e più vivibile la montagna. Con i rappresentanti del comitato abbiamo convenuto sulla necessità di diversificare e destagionalizzare il turismo in Appennino con investimenti e programmi mirati, poiché non è pensabile affrontare il cambiamento climatico, e la conseguente crisi del settore sciistico, investendo risorse pubbliche in cannoni sparaneve high-tech energivori e idroesigenti. In tal senso, nei giorni scorsi avevo presentato un’interrogazione – che ha trovato il consenso del comitato – per sollecitare la Giunta regionale a promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio escursionistico regionale.

La Rete escursionistica offre infatti una straordinaria opportunità per portare in montagna turisti alla ricerca di aree verdi tutelate e di biodiversità, di cui l’Appennino è il più ricco in Emilia-Romagna, e per questo ne va migliorata la fruizione da parte di frequentatori tra loro diversi e non sempre compatibili, quali sono gli escursionisti a piedi, in bicicletta e mountain-bike, a cavallo e con mezzi motorizzati.

Una nuova offerta di turismo verde dovrebbe coinvolgere le scuole della regione, affinché agli studenti – i turisti o i residenti di domani, tra l’altro – siano offerte occasioni di conoscenza della montagna, della sua biodiversità e della sua ricchezza storica e culturale. Durante l’incontro è stata ribadita anche la necessità di rendere la montagna attrattiva per chi ci risiede e per chi potrebbe scegliere di abbandonare la città per vivere in un territorio non inquinato. La Giunta con l’Assessorato alla Montagna ha già da tempo delle linee programmatiche specifiche, per cui non partiamo dall’anno zero. Come si è detto nell’incontro, occorre però accelerare gli investimenti in viabilità, trasporto pubblico,

servizi sanitari, banda larga, e a sostegno di agricoltura e artigianato di montagna. E sempre in tema di turismo stagionalizzato, andrebbero moltiplicate in tutta la regione manifestazioni promozionali come l'annuale Festival dei Cammini, focalizzate su tracciati storico-naturalistici e/o con valenza anche religiosa. Dal Cammino degli Dei nell'Appennino bolognese ai tracciati che attraversano la nostra regione da ovest ad est e da nord a sud.

Europa Verde e il comitato "Un Altro Appennino è Possibile" si sono ripromessi di rivedersi presto per continuare il confronto e formulare proposte concrete da sottoporre all'attenzione della Giunta e dell'Assemblea legislativa" – conclude la consigliera Zamboni.

## Disturbi alimentazione: 2mila prese in carico all'anno, potenziati i programmi

Luca Govoni



La commissione Politiche per la salute e politiche sociali approva una risoluzione per rafforzare i servizi collegati a questo tipo di problemi

In Emilia-Romagna annualmente sono più di 2mila le persone prese in carico dal sistema sanitario regionale per disturbi del comportamento alimentare (in quasi la metà dei casi è necessario un ricovero ospedaliero), per oltre il 90 per cento di sesso femminile. Il fenomeno è in costante aumento (con

un'acutizzazione importante nella fase emergenziale collegata al covid), con anche episodi di esordio in età pediatrica.

Approvata – con voto unanime – in commissione Politiche per la salute e politiche sociali (presieduta da Ottavia Soncini) una risoluzione per chiedere il potenziamento dei servizi collegati a questo tipo di problemi.

Nell'atto (a firma dei consiglieri Massimiliano Pompignoli della Lega, Ottavia Soncini, Francesca Marchetti, Stefano Caliandro, Lia Montalti, Luca Sabattini, Massimo Bulbi, Matteo Daffadà, Manuela Rontini, Antonio Mumolo, Pasquale Gerace, Roberta Mori, Marco Fabbri, Marilena Pillati e Giuseppe Paruolo del Partito democratico, oltre a Silvia Piccinini del M5s, Silvia Zamboni di Europa verde, Stefania Bondavalli della lista Bonaccini e Federico Amico di Emilia-Romagna Coraggiosa) si chiede, in particolare, di includere, su tutto il territorio regionale, queste problematiche nel sistema Cure (Cartella sociosanitaria informatizzata unica regionale), un progetto della Regione Emilia-Romagna che racchiude le attività di salute mentale degli adulti, dipendenze patologiche, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, psicologia clinica e servizi di tutela dei minori. Si richiede, poi, che le linee di intervento Dna (Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione) e Pdta (Percorso diagnostico terapeutico assistenziale) vengano uniformate in tutte le aziende sanitarie della regione. Si sollecita anche l'attivazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto, anche a sostegno delle famiglie, e il potenziamento dei programmi di trattamenti integrati (con il coinvolgimento di psicologi, psicoterapeuti, nutrizionisti, psichiatri e neuropsichiatri). Infine, si auspicano programmi di formazione ad hoc per i medici di medicina generale e per i pediatri di libera scelta.

La pentastellata Silvia Piccinini, con un emendamento (approvato in commissione), chiede di promuovere, coinvolgendo gli enti locali, campagne di sensibilizzazione e informazione sulle tematiche dei disturbi alimentari e dei problemi relativi alla salute mentale fra giovani e giovanissimi. La consigliera sollecita poi il potenziamento dei servizi attivi sul territorio.

Due gli emendamenti presentati dalla consigliera Marta Evangelisti (Fratelli d'Italia): con il primo (approvato) chiede, sul tema della formazione, il coinvolgimento degli psicologi impegnati all'interno delle scuole, mentre con il secondo (respinto) sollecita un potenziamento delle strutture rivolte al ricovero dei pazienti.

La dem Francesca Marchetti, nel rilevare come queste azioni vogliano essere una risposta ai bisogni emergenti dei ragazzi, spiega quanto sia centrale il tema della formazione. Parliamo, ha poi rimarcato la consigliera, "di un fenomeno in grande aumento, che coinvolge anche i giovanissimi".

Per Federico Amico (ER Coraggiosa) "è importante che sia stato approvato, su questo tema, un testo condiviso dalle diverse forze politiche". Il consigliere ribadisce poi la necessità di leggere le complessità di questo disturbo, "con a supporto – sottolinea – strumentazioni adeguate per rendere i servizi collegati maggiormente efficaci".

(Cristian Casali)

# Zamboni (Europa Verde): sostenere i lavoratori della Dire

Luca Molinari



“L’Agenzia di stampa è risultata aggiudicatrice di contratti sia da parte della giunta sia da parte dell’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna a seguito di regolare procedura per l’affidamento dei servizi di informazione giornalistica a mezzo delle agenzie di stampa indetta dalla centrale acquisti Intercent-ER”

La Regione incontri la proprietà e il Cdr, al fine di trovare soluzioni a tutela di lavoratrici e lavoratori e del proseguimento dell’attività di informazione che svolgono.

A chiederlo, in un’interrogazione, è Silvia Zamboni (Europa Verde) che ricorda come “lo scorso 11 gennaio l’assemblea dell’Agenzia di Stampa Dire ha comunicato di ritenere

inaccettabile il mancato pagamento degli stipendi di novembre e dicembre e ha espresso netta contrarietà alla proposta di piano di riorganizzazione presentata dall’azienda che individua circa 20 esuberanti. Un piano che, secondo l’assemblea dei lavoratori, punta a spaccare lo spirito di solidarietà interno alla redazione e non pone nessuna iniziativa per il rilancio e la sostenibilità dell’attività dell’azienda, eludendo gravi criticità a livello organizzativo”.

Da qui l’atto ispettivo della capogruppo per chiedere alla giunta “se, alla luce dell’acuirsi del conflitto tra editore e giornalisti dell’Agenzia Dire, non ritenga necessario incontrare a breve la proprietà e il Cdr al fine di trovare, anche con l’eventuale coinvolgimento dei sindacati dei giornalisti, soluzioni a tutela di lavoratrici e lavoratori e del proseguimento del lavoro di informazione che svolgono nonché della positiva collaborazione con la Regione Emilia-Romagna”.

(Luca Molinari)

## **MONTAGNA. "SOGGIORNI DI STUDIO E SPORT PER SALVARE L'APPENNINO"**

(DIRE) Bologna, 12 gen. - Mentre si aspettano risarcimenti per la neve che non arriva, il comitato anti-seggiovia del Corno alle Scale e i Verdi stringono un patto per il futuro dell'Appennino. Tra le idee, quella di soggiorni studio in montagna per i ragazzi di tutta la regione per promuovere un turismo meno 'mordi e fuggi'. Se ne è parlato ieri pomeriggio nel corso di un incontro tra il comitato "Un altro Appennino è possibile", promotore del ricorso al Tar che sta bloccando la nuova seggiovia fino al Lago Scaffaiolo, e la consigliera regionale dei Verdi Silvia Zamboni. Tanti gli argomenti sul tavolo, a partire dallo stop ai mezzi a motori sui sentieri escursionistici, oggetto già di una interrogazione dei Verdi in Regione. Ma soprattutto si è condivisa, come fa sapere lo stesso comitato sui social, la necessità di "progettualità e investimenti" sull'Appennino, per creare "opportunità di lavoro e motivi di presenza duratura sul territorio. Molto di più rispetto a ristori momentanei, certamente necessari nell'immediato, ma non risolutivi nel medio-lungo termine", afferma il comitato.

Inoltre "si è trovato pieno accordo sulla necessità di coinvolgere le scuole di tutta la regione affinché agli studenti siano offerte occasioni di conoscenza della montagna, della sua biodiversità e della sua ricchezza storica e culturale. La soluzione per rilanciare l'Appennino potrebbe essere a portata di mano: soggiorni di studio e di formazione sportiva, visite di prossimità che consentano ai cittadini di domani di rilanciare non un turismo impersonale e privo di identità, ma una modalità di fruizione del territorio traducibile nella parola 'abitare'".

(SEGUE)

(Bil/ Dire)

12:38 12-01-23

NNNN

## **MONTAGNA. VERDI: CRISI NON SI AFFRONTA PAGANDO CANNONI SPARANEVE**

(DIRE) Bologna, 12 gen. - Con i rappresentanti del comitato anti-seggiovia del Corno alle Scale "abbiamo convenuto sulla necessità di diversificare e destagionalizzare il turismo in Appennino con investimenti e programmi mirati, poiché non è pensabile affrontare il cambiamento climatico, e la conseguente crisi del settore sciistico, investendo risorse pubbliche in cannoni sparaneve high-tech energivori e idroesigenti". Così la consigliera regionale dei Verdi, Silvia Zamboni, dopo l'incontro col comitato Un altro Appennino è possibile, che si batte contro il nuovo impianto per raggiungere il lago Scaffaiolo. I Verdi pensano ad una "nuova offerta di turismo verde dovrebbe coinvolgere le scuole della regione, affinché agli studenti - i turisti o i residenti di domani, tra l'altro - siano offerte occasioni di conoscenza della montagna, della sua biodiversità e della sua ricchezza storica e culturale". Durante l'incontro, aggiunge Zamboni, "è stata ribadita anche la necessità di rendere la montagna attrattiva per chi ci risiede e per chi potrebbe scegliere di abbandonare la città per vivere in un territorio non inquinato. La giunta con l'assessorato alla Montagna ha già da tempo delle linee programmatiche specifiche, per cui non partiamo dall'anno zero. Come si è detto nell'incontro, occorre però accelerare gli investimenti in viabilità, trasporto pubblico, servizi sanitari, banda larga, e a sostegno di agricoltura e artigianato di montagna". E sempre in tema di turismo destagionalizzato, "andrebbero moltiplicate in tutta la regione manifestazioni promozionali come l'annuale Festival dei cammini, focalizzate su tracciati storico-naturalistici e/o con valenza anche religiosa".

(Bil/ Dire)

16:30 12-01-23

NNNN

## **EDITORIA. VERDI: REGIONE EMILIA-R. INCONTRI PROPRIETÀ E CDR DIRE**

(DIRE) Bologna, 12 gen. - La Regione Emilia-Romagna incontra la proprietà e il Cdr dell'Agenzia Dire, "al fine di trovare soluzioni a tutela di lavoratrici e lavoratori e del proseguimento dell'attività di informazione che svolgono". A chiederlo, in un'interrogazione, è Silvia Zamboni (Europa Verde) che ricorda come "lo scorso 11 gennaio l'assemblea dell'Agenzia di stampa Dire ha comunicato di ritenere inaccettabile il mancato pagamento degli stipendi di novembre e dicembre e ha espresso netta contrarietà alla proposta di piano di riorganizzazione presentata dall'azienda che individua circa 20 esuberi. Un piano che, secondo l'assemblea dei lavoratori, punta a spaccare lo spirito di solidarietà interno alla redazione e non pone nessuna iniziativa per il rilancio e la sostenibilità dell'attività dell'azienda, eludendo gravi criticità a livello organizzativo". Da qui l'atto ispettivo per chiedere alla giunta "se, alla luce dell'acuirsi del conflitto tra editore e giornalisti dell'Agenzia Dire, non ritenga necessario incontrare a breve la proprietà e il Cdr al fine di trovare, anche con l'eventuale coinvolgimento dei sindacati dei giornalisti, soluzioni a tutela di lavoratrici e lavoratori e del proseguimento del lavoro di informazione che svolgono e della positiva collaborazione con la Regione Emilia-Romagna".(SEGUE)

(Red/ Dire)

19:30 12-01-23

NNNN

## Turismo e Appennino «Non ha senso investire su cannoni sparaneve»

### CASTELNOVO MONTI

**Il gruppo** Europa Verde Emilia-Romagna ha incontrato la delegazione del comitato cittadino «Un altro Appennino è possibile», nato nel 2020 e impegnato nel contrastare la realizzazione del nuovo impianto di risalita sul Corno alle Scale (la seggiovia Polla-Scaffaiolo). E' stata l'occasione per un confronto sul turismo in Appennino. La capogruppo di 'Europa Verde' e vi-

cepresidente dell'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna, Silvia Zamboni, ha detto che «in questi giorni si è aperto un ampio dibattito sul turismo in Appennino a seguito della mancanza di neve. Si è avviato un proficuo e reciproco scambio di idee non solo sul turismo, ma su come rendere attrattiva e più vivibile la montagna. Con i rappresentanti del Comitato abbiamo convenuto di diversificare e destagionalizzare il turismo in Appennino con investimenti e programmi mirati, poiché non è pensabile affrontare il cambiamento climatico e la conseguen-

te crisi del settore sciistico, investendo risorse pubbliche in cannoni spara neve high-tech energivori e idro-esigenti. Nei giorni scorsi abbiamo presentato un'interrogazione per sollecitare la Giunta regionale a valorizzare e salvaguardare il patrimonio escursionistico della Regione».



Peso:11%